

VARIANTE URBANISTICA AL PUC VIGENTE PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA LOCALIZZATA PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE E DELLA RELATIVA VIABILITA' DI ACCESSO E PARCHEGGIO.

RELAZIONE URBANISTICA.

Il Comune di Siliqua risulta dotato di un unico cimitero che allo stato attuale ha quasi raggiunto la saturazione, pertanto l'Amministrazione Comunale si trova nella necessità di procedere con la realizzazione di un ampliamento del Cimitero Comunale esistente.

Al fine di poter realizzare il previsto ampliamento cimiteriale, risulta prioritario procedere con una variante allo strumento urbanistico per il cambio di destinazione urbanistica dell'area localizzata per l'ampliamento, attualmente ricadente nel PUC in zona Hc (zona sottoposta a vincolo cimiteriale), in zona G8 (cimitero), S3(11) (spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco) e S4(13) (parcheggi).

L'area oggetto di ampliamento del cimitero comunale, è collocata nella zona a nord dell'abitato di Siliqua lungo la SS 293. L'intervento ricade interamente all'interno della zona sottoposta a vincolo cimiteriale e si estende per una superficie di circa mq. 18.050, interamente da espropriare. Attualmente l'area risulta ad uso agricolo e in parte piantumata ad eucalipto.

A livello morfologico l'area presenta un leggero dislivello in direzione Nord-Est verso il cimitero esistente, con la parte più alta verso il centro abitato.

La variante individua oltre all'area cimiteriale, anche le aree da destinare a parcheggi, posti sul fronte e sul retro del cimitero, e saranno collegati dalla via Luigi Pirandello, già esistente, che si sviluppa adiacente al muro di cinta dell'area in ampliamento, e si raccorda con la via Pier Paolo Pasolini di accesso al cimitero e la sua parallela la vicinale Rio Forrus. In pratica con l'ampliamento si occupa l'area tra il cimitero esistente e le vie Pirandello, Pasolini e la vicinale Rio Forrus, oltre a creare una fascia di servizio sul retro del cimitero esistente.

L'area, sia quella prevista per l'ampliamento cimiteriale che quella prevista per i parcheggi e la viabilità sono individuati catastalmente al foglio di mappa 207 particelle, 230, 231, 242, 244, 246, 63/b, 325b, 145 e 236. Nel PUC vigente queste aree ricadono interamente in Hc (zona sottoposta a vincolo cimiteriale).

Dagli accertamenti condotti dal Servizio "Urbanistica" di questo ente, si evince per l'intera area, l'assenza di vincoli di natura storica, artistica, archeologica, idrogeologica, o interferenze con infrastrutture di carattere impiantistico aeree o sottosuolo, SIC, ZPS e PAI .

L'obiettivo che si intende prefiggere con l'ampliamento del cimitero comunale esistente è quello di soddisfare positivamente e per un lungo periodo di tempo i fabbisogni e le esigenze della

cittadinanza ed uscire dall'emergenza attuale per mancanza di posti sepoltura.

Il cimitero esistente è oramai completamente saturo, si stima che le sepolture disponibili siano sufficienti solo per un ulteriore anno.

Il cimitero è situato a nord del centro abitato di Siliqua ed è delimitato a nord dal rio Forrus, a est dalla SS 293, mentre i lati sud e ovest risultano liberi e confinanti con l'agro.

Per raggiungere il cimitero si deve percorrere il viale Pier Paolo Pasolini di accesso, che è raggiungibile dal centro abitato e si sviluppa parallelamente alla SS293. E' presente anche un secondo ingresso di servizio sul lato nord accessibile dalla SS293.

Il viale di accesso termina con il piazzale sistemato a verde prospiciente l'ingresso monumentale al cimitero. Adiacente è presente un secondo piazzale con una discreta dotazione di parcheggi.

La struttura attuale risulta divisa in due settori, uno quello relativo all'impianto originario, dotato di ingresso monumentale e recintato a sud e a est con muro in muratura mista pietra e malta di fango intonacata su entrambe le facce; il secondo settore è relativo ad un primo ampliamento avvenuto negli anni settanta e anch'esso oramai saturo. Questo primo ampliamento, individuato espandendo la zona ovest del cimitero originario, risulta recintato con un muro in cls armato nel quale sono state affiancate tre ordinate di loculi posti di spalla. Un ulteriore ampliamento verso ovest comporterebbe la necessità di dover demolire delle sepolture.

L'unico lato utilizzabile per questo secondo ampliamento è il lato sud, che così come è individuato risulta in posizione ottimale, in quanto occuperà una zona più alta, a distanza dal Rio Forrus, e rispecchierà l'impostazione originaria a terrazze del cimitero esistente occupando l'area rimasta libera tra la via Pirandello e il cimitero esistente.

La nuova struttura cimiteriale sarà recintata, lungo tutto il perimetro, con un muro alto m. 2,50 dal piano di campagna esterno. All'interno del nuovo ampliamento saranno realizzati un cinerario e ossario comune, un campo per le inumazioni per gli adulti e per i bambini, un campo per le tumulazioni in tombe a terra, una zona per sepolture di defunti di religione diversa dalla cattolica, per i campi speciali, una zona per la costruzione di cappelle di famiglia e lungo la recinzione è prevista la realizzazione di tre ordini di loculi sistemati di testa. È inoltre prevista la realizzazione del cimitero parco e del giardino delle rimembranze.

La nuova area sarà attraversata longitudinalmente in direzione est ovest, come per il cimitero esistente, dal viale di Ponente, che suddivide l'ampliamento in due terrazze di quote diverse. Trasversalmente in direzione nord/est sud/ovest sarà percorso dal viale delle Rimembranze che mette in comunicazione il cimitero esistente con l'ampliamento, il viale avrà inizio con una zona ampia e coperta dove si svolgerà il rito delle onoranze funebri e terminerà con il giardino delle rimembranze nei pressi del monumento che contiene l'ossario comune.

Si sono valutati i possibili impatti generati dal presente ampliamento operando secondo i due criteri dell'identificazione della positività/negatività dell'impatto sull'ambiente e della sua caratterizzazione in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità.

I maggiori impatti ambientali, durante la fase di cantierizzazione, saranno dovuti presumibilmente al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore.

In merito, si evidenzia che, essendo l'area collocata in una zona periferica dell'abitato, accessibile direttamente da viabilità esterna, tali impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno.

Saranno, peraltro, adottate misure di mitigazione, tra cui la rigorosa separazione dell'area di cantiere e la periodica bagnatura dei tratti di viabilità interessati dal passaggio dei mezzi.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità dell'intervento, non appare tale da incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria del contesto.

Il prevedibile aumento del traffico veicolare dovrà, in sede di progettazione esecutiva, essere organizzato in modo da ridurre al minimo le emissioni di gas in atmosfera; analogamente, anche per quanto riguarda le necessità impiantistiche, tecnologiche e funzionali della struttura, andranno ricercate le soluzioni più idonee per ridurre al minimo la produzione di inquinanti.

Seppur l'intervento edilizio non rappresenti una significativa variazione dell'attuale clima acustico, per quanto riguarda le emissioni sonore, riferite all'aumento di traffico veicolare, esse saranno mitigate dalla previsione di un'opportuna recinzione dell'area con alberature ad alto fusto.

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nell'ampliamento del cimitero indurrà un consumo di risorse idriche inferiore a quello di un insediamento civile residenziale.

Saranno, in ogni caso, individuate soluzioni impiantistiche che contribuiranno allo scopo dell'abbattimento del consumo di risorse idriche.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, sarà presente anche una quota di rifiuti "speciali", ma si ritiene che, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza, la stessa sarà senza problemi assorbita dalla normale raccolta differenziata.

La realizzazione delle opere avverrà nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibili.

Il progetto, in particolare ottempererà alle prescrizioni nazionali L.10/91, D.Lgs. 192/05 e D.Lgs. 311/06.

Gli obiettivi progettuali dovranno essere orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché all'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costo-benefici.

Dal punto di vista impiantistico, andrà privilegiato l'impiego di tecnologie che utilizzino energie a basso contenuto energetico, e si può ipotizzare altresì l'utilizzo di pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici nonché quello della tecnologia fotovoltaica atta alla produzione di energia elettrica per l'illuminazione delle lampade votive e dei locali destinati a servizi (obitorio, chiesa, uffici,...etc.).

In sintesi

Questa variante comporta un incremento di mq. delle zone G8, S3 e S4 secondo quanto riportato nella tabella:

zona	in stato attuale	in stato variante	incrementi
G8	7.310	16.873	9.563
S3(11)	0	4.018	4.018
S4(13)	1.033	8.340	7.307

Tutte le attività relative alle zone G8, S3(11) e S4(13) saranno regolamentate dal Piano Regolatore Cimiteriale.

Per consentire l'edificazione di nuovi volumi all'interno del cimitero si porta l'indice di fabbricabilità fondiario a 0,1 mc/mq modificando quanto previsto dall'art. 19 delle NTA del PUC.

Attualmente la distanza del limite cimiteriale è di m. 200, in variante per consentire l'espansione del cimitero, pur restando invariato il limite della zona Hc (zona sottoposta a vincolo cimiteriale), tale distanza si ridurrà per il solo effetto dell'avanzamento del cimitero, e nel vertice sud/ovest del cimitero nella nuova configurazione raggiungerà il valore minimo dei 50 metri.